

TESTATA: STARBENE

Data: 23 aprile 2019

Pagina: Bellezza



23 APRILE 2019 - N. 19

Ispira il tuo benessere

Starbene

1,50 €

TUTTO NUOVI!

SEED ROTATION
Affronta la menopausa con la dieta dei semi

LUCE SOLARE
COME FARNE UN ELISIR PER LA SALUTE

Chiara Maci
La mia vita da food blogger (più famosa d'Italia)

Dalle onde d'urto alla radiofrequenza
IL NUOVO HI TECH CHE RIMODELLA IL CORPO

RISULTATI VELOCI E CONCRETI
IL CROSSFIT È SEMPRE PIÙ DONNA

GRUPPO MONDADORI

9 771120 527982

Settimanale - aprile 2019 - € 1,50 - Poste Italiane SpA - Sped. in A.P. D.L. 353/2003 art. 1, comma 1, DCB Verona - Austria € 4,30 - Germania € 5,10 - Belgio € 4,20 - Spagna € 4,30 - Francia € 4,30 - Lussemburgo € 4,30 - Portogallo (cont.) € 4,00 - Svizzera Contino Ticino CHF 4,40 - Svizzera OHP CHF 4,90 - U.K. € 4,30 - Usa \$ 8,90 - Canada \$ 9,00 - M.C. Costa d'Avorio € 4,40

TESTATA: STARBENE

Data: 23 aprile 2019

Pagina: Bellezza

Bellezza

HI TECH

Remise en forme con le onde

di Simona Acquastapace

Le tecnologie più avanzate di rimodellamento del corpo sfruttano il potere degli impulsi acustici o elettromagnetici. Che all'interno dei tessuti agiscono così

I dati parlano chiaro: in Italia oltre l'80% dei centri estetici offre trattamenti di rimodellamento corporeo con apparecchiature (Consorzio Mmas degli Istituti di Bellezza 2018). D'altro canto, anche la medicina estetica punta sulla tecnologia: i trattamenti non chirurgici per la silhouette sono cresciuti di oltre il 6% nell'ultimo anno (dati Fime, Federazione italiana medici estetici). Le ragioni di questo boom dell'hi-tech? La richiesta, sempre più diffusa, di ottenere effetti immediati. «La bella novità è che esistono trattamenti che offrono risultati significativi sia a breve, sia a lungo termine», precisa Patrizia Gilardino, chirurgo estetico a Milano. «Ho di recente presentato, a un congresso internazionale, uno studio sull'approccio ottimale alla cellulite, all'adiosità e al rilassamento cutaneo con un trattamento combinato di onde d'urto. Lo studio è finalizzato a che i pazienti dopo 2-3 sedute percepiscano al contatto una maggiore elasticità del tessuto cuta-

neo e che 6 mesi dopo il trattamento i risultati si erano mantenuti». Ma come funzionano queste apparecchiature? Alcuni tra gli strumenti più attuali a disposizione dell'estetica si basano sui principi di propagazione delle onde, in particolare delle onde d'urto (o acustiche) o delle onde elettromagnetiche (radiofrequenza). Vediamo allora queste onde da vicino, per capire le ragioni scientifiche della loro efficacia.

Acustic wave: una sveglia per grasso e cellulite

Le onde d'urto, conosciute anche come onde acustiche, sono una tecnologia applicata con successo da decenni in urologia, ortopedia, medicina sportiva e riabilitativa, dermatologia (vedi box). Ora si è scoperta la loro efficacia anche in ambito estetico, in particolare quella delle onde adatte ai renali. Queste onde, applicate attraverso un manipolo alle zone del corpo con accumuli di adipi e cellulite, senza sviluppare calo-



Le onde d'urto si usano da decenni per i calcoli renali, solo da poco vengono sfruttate per combattere adipi e cellulite.

UN TRATTAMENTO NATO NEGLI OSPEDALI

Le onde d'urto utilizzate in estetica hanno frequenze tali da non entrare in contatto con gli organi interni e da non provocare alcun processo

di rottura. Con altre frequenze, invece, sono usate in urologia fin dagli anni '80 per il trattamento dei calcoli renali, come alternativa all'intervento chirurgico, con lo scopo di distruggere questi corpi

estranee, senza arrecare danno ai tessuti circostanti. Dagli anni '90, in ortopedia, fisioterapia, medicina sportiva e riabilitativa, viene sfruttato il loro potere analgesico e

antinfiammatorio su tendiniti e disturbi muscolo-scheletrici, per accelerare la guarigione. In dermatologia, infine, si sfrutta il potere rigenerativo delle onde d'urto per curare le ulcere cutanee.

40 Starbene

Starbene 41

Bellezza

ORA ANCHE PER IL VISO

Non solo corpo: le onde acustiche radiali (Aw® acoustic wave treatment) vengono utilizzate anche per combattere l'invecchiamento del viso, sfruttando la loro capacità di accelerare i naturali processi di riparazione dei tessuti, riattivare il metabolismo e quindi la funzionalità dei fibroblasti, incoraggiare la produzione di collagene ed elastina, promuovere il rinnovamento cellulare. Si utilizzano in sinergia con kit cosmetici (della detersione profonda con peeling all'antigel), studiati per esaltare gli effetti del trattamento contro rughe e lassità.

Le nuove apparecchiature effettuano una sorta di benefica fitness dei tessuti.

re, entrano in azione su pelle rilassata, grasso e muscoli senza (o con in pratica, tessuti invecchiati, "adattamenti") si risvegliano, proprio come se suonasse una sveglia. «Le onde acustiche radiali (Aw® acoustic wave treatment) sono proprio impulsi sonori, in grado di propagarsi in sequenza nei tessuti, che rispondono entrando in risonanza», spiega Anna Minaroli, responsabile della formazione in Italia di Storz Medical AG, azienda svizzera specializzata dal 1987 in onde d'urto. «In realtà, ogni parte del tessuto risponde in maniera diversa: in particolare, il tessuto adiposo offre una resistenza maggiore». Questa non è una cosa negativa, anzi: «La "tollita" tra il grasso e i fondi la voce fonda, che riesce a trasformare l'adipi, attraverso una scissione molecolare, in tessuto metabolicamente attivo. In pratica, il grasso cambia struttura le sue cellule, da macro, diventano micro, con risultati visibili in termini di snellimento». Ma queste onde non si limitano a favorire lo smaltimento del grasso, hanno anche un'importante azione rigenerativa. «Durante la propagazione dell'onda acustica, si forma un gas (l'ossido nitrico) che, se c'è un'infiammazione dei tessuti (come nel caso della cellulite), accelera la vasodilatazione e la rigenerazione. L'onda migliora poi la permeabilità delle membrane cellulari favorendo lo scambio di sostanze vitali e lo smaltimento delle scorie (washi out)», illustra la professionista, che aggiunge: «Le onde acustiche radiali utilizzate in estetica sono modulate per innescare cambiamenti positivi fino alla fascia muscolare alta: possiamo parlare di una sorta di fitness dei tessuti».

Onde sonore pianari per un effetto più deciso. Anche i medici estetici si avvalgono

della tecnologia delle onde d'urto: in particolare, possono sfruttare i vantaggi anche delle onde sonore planari, che hanno una maggiore profondità d'azione e dirompenza delle radiazioni. Sono molto in grado di indurre neoangiogenesi, ovvero la rottura dei capillari per stimolare la creazione di nuovi, cosa che porta alla produzione dei fattori di crescita, con funzione bioenergetica dei tessuti. «Così dopo il trattamento, oltre a una riduzione dei centimetri, la paziente può notare una pelle più levigata e uniforme, scottalinea. Diversa, ancora, medico estetico a Milano. Dermatologi e medici estetici utilizzano queste apparecchiature anche su smagliature e cicatrici, mentre i chirurghi estetici le usano pre o post liposuzione.

Radiofrequenza per combattere la ritenzione idrica

Se le onde d'urto sono efficaci grazie alla loro capacità di creare movimento nei tessuti, la radiofrequenza si basa sul potere delle onde elettromagnetiche di generare calore. Da tempo utilizzate in ambito chirurgico e nel trattamento del dolore cronico a muscoli e articolazioni, in estetica si applicano a livello del derma sottocutaneo. «Il medico estetico passa sulla pelle un manipolo che emette onde elettromagnetiche ad alta frequenza, mediando il riscaldamento profondo e controllo degli strati sottocutanei, si ottiene un rafforzamento vascolare che migliora la circolazione linfatica e sanguigna, favorendo la riduzione del versamento e il riassorbimento dei liquidi negli interstizi», spiega la dottoressa Michela Galimberti, specialista in chirurgia estetica, chirurgia vascolare e laserchirurgia a Milano. «Per questo, rispetto alle onde d'urto, la radiofrequenza è indicata in presenza di ritenzione idrica, mentre non è efficace contro le adiposità».

42 Starbene